



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

Del. n. 1/2017/SG

La Commissione per le Adozioni Internazionali

- VISTA la Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, stipulata a L'Aja il 29 maggio 1993 (di seguito Convenzione);
- VISTA la legge 31 dicembre 1998, n. 476, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozioni di minori stranieri”*, con la quale, fra l'altro, è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione per le Adozioni Internazionali quale Autorità Centrale preposta all'attuazione della convenzione stessa (di seguito Commissione);
- VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184, recante *“Diritto del minore ad una famiglia”*, così come modificata dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476, e dalla legge 28 marzo 2001, n. 149;
- VISTO l'art. 39-ter della citata legge, ai sensi del quale *“1. Al fine di ottenere l'autorizzazione prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera c), e per conservarla, gli enti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti: a) essere diretti e composti da persone con adeguata formazione e competenza nel campo dell'adozione internazionale, e con idonee qualità morali; b) avvalersi dell'apporto di professionisti in campo sociale, giuridico e psicologico, iscritti al relativo albo professionale, che abbiano la capacità di sostenere i coniugi prima, durante e dopo l'adozione; c) disporre di un'adeguata struttura organizzativa in almeno una regione o in una provincia autonoma in Italia e delle necessarie strutture personali per operare nei Paesi stranieri in cui intendono agire; d) non avere fini di lucro, assicurare una gestione contabile assolutamente trasparente, anche sui costi necessari per l'espletamento della procedura, ed una metodologia operativa corretta e verificabile; e) non avere e non operare pregiudiziali discriminazioni nei confronti delle persone che aspirano all'adozione, ivi comprese le discriminazioni di tipo ideologico e religioso; f) impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia, preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori; g) avere sede legale nel territorio nazionale”*;
- VISTA la deliberazione n. 3/2005/SG, recante le *“Linee Guida per l'Ente autorizzato allo svolgimento di procedure di adozione di minori stranieri”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2007, n.108, recante il regolamento di riordino della Commissione ed, in particolare, l'art. 6 ove sono indicati i compiti della Commissione;
- VISTA la deliberazione n. 13/2008/SG del 28 ottobre 2008, recante l'approvazione dei criteri per l'autorizzazione all'attività degli enti, previsti dall'art. 39-ter della legge 4 maggio 1983 e *s.m.i.*;
- VISTO il D.P.C.M. 9 maggio 2017, con il quale la dott.ssa Laura Laera è stata nominata Vice Presidente della Commissione per le Adozioni Internazionali;
- VISTI i D.P.C.M. del 10 marzo 2015, 23 marzo 2016, 19 settembre 2016, 26 settembre 2016, 28 marzo 2017 e 20 luglio 2017, che hanno modificato la composizione della Commissione;
- VISTA la deliberazione n. 61 del 26 luglio 2004, con la quale l'Associazione Enzo B Impresa Sociale Onlus è stata autorizzata dalla Commissione a svolgere le procedure di adozione internazionali di minori;
- VISTA la deliberazione n. 1/2017/SG del 12 settembre 2017, con la quale la Commissione, rilevato il mancato espletamento di verifiche sugli enti ben oltre l'arco del biennio di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 108/2017, ha disposto l'apertura delle verifiche nei confronti di tutti gli enti autorizzati in merito alla permanenza dei requisiti di idoneità, nonché alla correttezza, trasparenza ed efficienza della loro azione, anche con riguardo alla proporzione tra gli incarichi accettati e quelli espletati, con i criteri di priorità sopra indicati;
- RILEVATA quale indifferibile l'attività della Commissione di procedere alle suddette verifiche a partire dagli enti autorizzati che presentano plurime segnalazioni e/o da quelli i cui legali rappresentanti risultino sottoposti a procedimento penale;
- RILEVATO che non risultano espletate da parte della Commissione verifiche su tutti gli enti ben oltre l'arco del biennio di cui all'art. 15 del DPR n. 108/2007;
- RITENUTO pertanto indifferibile l'attività della Commissione di procedere alle verifiche generalizzate di tutti gli enti autorizzati a partire da quelli che presentano plurime segnalazioni e/o da quelli i cui legali rappresentanti risultino sottoposti a procedimento penale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

RILEVATO che il Presidente On. Paolo Gentiloni, dopo l'iniziale discorso di apertura dei lavori della Commissione, ha delegato la direzione della riunione al Vice Presidente Laura Laera

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

L'apertura di verifica nei confronti di tutti gli enti autorizzati sulla permanenza dei requisiti di idoneità, sulla correttezza, trasparenza ed efficienza della loro azione anche con riguardo alla proporzione tra gli incarichi accettati e quelli espletati, con i criteri di priorità sopra indicati.

DISPONE

la comunicazione della presente delibera a tutti gli Enti autorizzati.

Roma, 12 settembre 2017

Il Vice Presidente
Firmato Laura LAERA